



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

---

**Il Presidente**

A001/2025/8.4.8- 2009-16

Numero di protocollo associato al documento come metadato (DPCM 3.12.2013, art. 20). La segnatura di protocollo è verificabile in alto a destra oppure nell'oggetto della PEC o nei file allegati alla medesima. Data di registrazione inclusa nella segnatura di protocollo.

Oggetto: incarico temporanea reggenza a scavalco della segreteria del Comune di FORNACE al Segretario comunale del Comune di PERGINE VALSUGANA, dott. Nicola Paviglianiti.

**IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA**

Premesso che la sede segretariale del Comune di Fornace è momentaneamente scoperta;

vista la nota PAT/RFD341-17/6/2025-0480530 con la quale il Sindaco del Comune di Fornace chiede di incaricare il dott. Nicola Paviglianiti Segretario del Comune di Pergine Valsugana per il periodo **dal 17/06/2025 al 31/07/2025** quale reggente a scavalco per la propria sede segretariale;

visto il consenso espresso con la la nota PAT/RFS110-18/06/2025-0485096 dal Sindaco del Comune di Pergine Valsugana, ove presta servizio il predetto Segretario comunale;

visto l'art. 162 della L.R. 3 maggio 2018 n. 2, che prevede come il Presidente della Provincia debba assicurare, su richiesta del Sindaco, la copertura delle sedi segretariili momentaneamente vacanti incaricando un segretario di comune viciniore;

**d i s p o n e**

di incaricare, per le ragioni meglio esposte in premessa, il dott. Nicola Paviglianiti, Segretario del Comune di Pergine Valsugana, della temporanea reggenza a scavalco della segreteria comunale di Fornace per il periodo **dal diciotto giugno 2025** (o dalla data del presente decreto, se successiva) **al 31 luglio 2025**.

Al suddetto incaricato sono dovuti gli emolumenti previsti dalla contrattazione collettiva, come disposti dalla Giunta comunale con apposito atto deliberativo.

Il Sindaco del Comune interessato è incaricato dell'esecuzione del presente provvedimento.

Contro il presente provvedimento, ferma restando la possibilità di adire la competente autorità giurisdizionale a seconda dei vizi sollevati, è possibile ricorrere al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni dalla notificazione del provvedimento stesso.

- dott. Maurizio Fugatti -

Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle Linee guida AgID (artt. 3 bis, c. 4 bis, e 71 D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).